

MOZIONE

OBBLIGATORIETÀ SCOLASTICA FINO AI 18 ANNI

Partiamo da alcune cifre: sono 974 i giovani sotto i 25 anni e oltre 1'200 quelli tra i 26 e i 35 anni di età a beneficiare dell'assistenza. Oltre a ciò circa un quinto dei giovani al Sud delle Alpi è privo di un'occupazione, raggiungendo in pratica un record nazionale. Il dato più allarmante è però un altro, e cioè che negli ultimi cinque anni questi casi sono aumentati del 50%. Ad emergere in modo chiaro è l'esistenza, nei fatti, di una forte correlazione tra il basso livello formativo e il rischio di finire in una condizione di povertà e di precarietà esistenziale.

Il Partito Comunista è consapevole che l'estensione del diritto per tutti a un'istruzione qualificata costituisce l'imprescindibile premessa per far sì che a tutti siano assicurati i fondamentali diritti di cittadinanza a iniziare da quello al lavoro, per consentire lo sviluppo economico, sociale, civile, democratico dell'intera società. Partiamo cioè dalla premessa che nella società della conoscenza quello all'istruzione è un diritto inalienabile, la base strutturale su cui costruire la società della democrazia e dell'uguaglianza. Per questo l'elevamento dell'obbligo di istruzione costituisce un obiettivo strategico per il futuro di tutti.

Facendo riferimento all'interrogazione nr. 20.18 da me inoltrata a nome del Partito Comunista il 19 febbraio 2018 e alla relativa risposta del Consiglio di Stato del 27 giugno 2018 e facendo riferimento inoltre alle dichiarazioni del Consigliere di Stato Manuele Bertoli nell'ambito della recente discussione parlamentare sui conti preventivi 2019 circa la disponibilità del DECS a perlomeno riflettere sull'ipotesi di un obbligo di formazione fino al compimento dei 18 anni, formalizzo tramite la presente mozione la richiesta di **estendere per legge l'obbligatorietà scolastica fino ai 18 anni di età**.

Si tratta, questo, di uno degli strumenti che lo Stato ha disposizione per affrontare il fenomeno preoccupante dell'abbandono scolastico e garantire quindi, e non solo a parole, il principio del diritto allo studio. Preso atto che oggi gli esclusi dalla scuola in quella fascia di età sono prevalentemente i ragazzi provenienti dalle situazioni socio-culturali più svantaggiate la scelta della **gratuità della scuola** assume un'importanza particolare.

Massimiliano Ay
Partito Comunista